



COMUNICATO AIPAC

LE NON VERITA' DI CROCE

Cari Associati,

Il Presidente della Fise, Cesare Croce, in una sorta di monologo pubblicato dal quotidiano "Libero" ha negato qualsiasi problema, come da sempre è solito fare, e non si è dimenticato di attaccare la nostra Associazione che nel frattempo ha coagulato oltre 600 soci (forse è questo che lo infastidisce).

Il suo atteggiamento arrogante continua a fargli ritenere proprietari ed allevatori figure secondarie per il settore equestre.

A proposito della nostra Associazione sottolinea nell'articolo che "non abbia alcun riconoscimento del Coni e che quindi non abbiamo voce in capitolo".

E' vero, non siamo riconosciuti dal CONI, non abbiamo mai chiesto il riconoscimento, non ne abbiamo il titolo. Il nostro Presidente ha proprio scoperto l'acqua calda !

La sua è un'interpretazione demagogica visto che AIPAC è un'Associazione di proprietari e allevatori le cui finalità si rivolgono direttamente agli addetti ai lavori e che, in quanto tale, esiste in funzione della volontà dei propri associati di essersi riuniti sotto una sigla per portare avanti progetti finalizzati e strutturati.

Per questo AIPAC non ha la necessità di vedersi riconosciuta né dal CONI né dalla Federazione Italiana Sport Equestri.

Ci domandiamo, anche, se il Presidente Croce ha speso pari energie a quelle consumate per attaccare i suoi "oppositori" nella ricerca di staff tecnici adeguati alle esigenze sportive.

Perché ad oggi non conosciamo ancora il nome dei tecnici? Il Salto Ostacoli non ha più un tecnico e si affida a consulenti esterni e/o part-time.

E' vero che non sono state messe a disposizione risorse economiche per trovare tecnici di livello?

Ma perché allora il Presidente Croce spende in rappresentanze così tanto se i fondi scarseggiano?

Perché non impegna i finanziamenti CONI per il vero sviluppo agonistico!

Come pensa di andare a Pechino e con chi?

Questo è ciò che Croce dovrebbe fare e dirci soprattutto a noi proprietari ed allevatori che formiamo "i motori" per correre.

Cosa ci dice il Presidente Croce sulla mancata trasferta al Mondiale in Argentina degli Young Riders Endurance? Gli atleti hanno fatto sacrifici sportivi ed economici per potersi



qualificare e con una incomprensibile scusa si sono trovati a piedi! Avevano bisogno di Euro 20.000, un quarto della spesa per la festa FISE/Apice.

Avevamo pensato all'inizio di poter aprire un dialogo con la Federazione Italiana portando avanti istanze e proposte, ma visto che la strategia del suo Presidente è quella di totale chiusura, abbiamo abbandonato da tempo questa strada.

Non abbiamo bisogno di respingere quindi le affermazioni "dittatoriali" dell'ing. Croce che, oltre a non aver alcun fondamento, non hanno alcuna logica per le ragioni seguenti:

- La posizione di CROCE appare per lo meno "ANACRONISTICA", in quanto non è possibile negare impunemente la libertà civile di costituire una libera associazione per la rappresentanza "SINDACALE" di Allevatori e Proprietari
- La posizione di CROCE è in totale contrasto con l'**ART. 2 dello STATUTO FEDERALE**, in base al quale i "FINI ISTITUZIONALI" della FISE sono "testualmente":
 - contribuire all'incremento e alla valorizzazione della Produzione del Cavallo SPORTIVO in Italia;
 - seguire ed applicare tutte le iniziative e le manifestazioni Allevatorie indirizzate alla Valorizzazione del cavallo destinato agli Sport Equestri;
 - affiancare altri Enti o Strutture nello sviluppo dell'Allevamento del cavallo da sella in Italia.

Ringraziamo comunque il Presidente della FISE perché, con il suo malriuscito tentativo di attaccare AIPAC senza alcuna ragione, ci ha involontariamente "suggerito" una nuova strada da percorrere: quella di richiedere a FISE e CONI, attraverso le opportune modalità giuridiche ed istituzionali, la modifica dell'attuale STATUTO FEDERALE al fine di ottenere il DIRITTO DI VOTO anche a favore di PROPRIETARI/ALLEVATORI che attualmente ne sono esclusi, pur essendo i "VERI FINANZIATORI" dello SPORT EQUESTRE e sebbene siano considerati dalla FISE come tesserati e quindi "SOGETTI PASSIVI"!!

Infine dobbiamo sottolineare due importanti situazioni che rendono particolarmente difficile e critica la posizione personale del Presidente CROCE, e cioè:

ANTE

- La **sentenza del Consiglio di Stato** ha "definitivamente" condannato la FISE e il CONI in relazione al Contenzioso, ormai quasi decennale, che Croce aveva creato nei confronti dell'Fite.Trec-Ante.



- Questa sentenza apre importanti scenari all'interno della FISE, non solo per il danno economico (stima € 3-5 Ml) che la FISE dovrà subire a causa del comportamento "dittatoriale" del suo Presidente, ma anche per le conseguenze "normative" in relazione al diritto di voto a favore dei Circoli affiliati alla FISE in occasione della prossima elezione del 2008.

LEGA

- E' aperto un contenzioso tra la FISE e la LEGA: al Presidente CROCE non è bastata la "PESANTE SCONFITTA PERSONALE" subita con Fite.Trec-Ante, ma vuole "RIPETERSI" cercando di imporre un anacronistico MONOPOLIO della FISE per impedire alla LEGA di svolgere manifestazioni sportive a COSTI RIDOTTI a favore dei CAVALIERI e dei PROPRIETARI/ALLEVATORI!
- La parola spetta ora all'**ANTITRUST** GARANTE della libera concorrenza del mercato e quindi anche della libera attività dello SPORT!

Queste sono le non verità del Presidente Croce!

Un cordiale saluto

Andrea Guido Conti
Presidente AIPAC